



Edizione 2017

“Curare il cervello migliora la vita”



Il cervello in sviluppo: conoscere, riconoscere e potenziare la neurodiversità

Entra in un servizio che fa diagnosi e riabilitazione di disfunzioni cognitive in età evolutiva e scopri gli strumenti e le procedure di valutazione e di potenziamento e mettiti alla prova.

Giovedì 16 marzo (ore 14.30-19.30)

il Servizio di Psicologia dell'Apprendimento e dell'Educazione (SPAEE)

apre le porte al pubblico

Via Nirone 15, Milano

UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE

Il termine “neurodiversità” è stato proposto per mettere in rilievo le specifiche attitudini delle persone con forme atipiche di sviluppo mentale. Riconoscere i modi peculiari di funzionamento cerebrale associati a disturbi di apprendimento e del neurosviluppo può aiutare a individuare innovative strade per imparare le competenze necessarie per il successo scolastico e per affrontare il mondo. In occasione della giornata mondiale del cervello lo SPAEE propone una serie di workshop in cui coinvolgere i partecipanti nella conoscenza di strumenti di assessment e di potenziamento per le disfunzioni cognitivo-comportamentali in età evolutiva.

Workshop 1: ore 14.30 - Il cervello che (non) si autoregola – Le funzioni esecutive sono coinvolte in molte attività quali organizzare, pianificare, risolvere problemi, inibire comportamenti. Il workshop affronta le implicazioni di un cervello che è carente in queste abilità. Saranno presentati strumenti che mettono a fuoco i punti di forza e di debolezza di bambini e ragazzi che a scuola e a casa non si regolano e hanno difficoltà di attenzione.

Workshop 2: ore 15.30 - Il cervello che (non) ricorda - Studi di neuroimmagine funzionale mostrano che il ricordo di stimoli e del loro ordine seriale attivano aree cerebrali diverse e variamente associate a network linguistici. Il workshop è finalizzato a mostrare le implicazioni che la memoria a breve termine ha su lettura e scrittura. Sarà presentato un dispositivo sperimentale per studiare le caratteristiche e le tipologie della memoria.

Workshop 3: ore 16.30 - Il cervello che (non) legge - I soggetti che leggono con fatica mostrano difficoltà anche nell'ambito musicale poiché vi sono aree cerebrali comuni all'elaborazione di linguaggio e musica. Questi meccanismi spiegano perché esercizi musicali migliorano la lettura. Nel workshop verranno proposte prove per valutare la fluidità di lettura e si presenterà un training a base ritmica che si è rivelato efficace, anche in combinazione con la neurostimolazione, nell'aumentare le capacità di lettura.

Workshop 4: ore 17.30 - Il cervello che (non) conta - Le abilità di calcolo e di elaborazione del numero, che hanno specifiche basi cerebrali, sono talvolta considerate un impedimento per imparare a risolvere problemi. Tuttavia le capacità di ragionamento possono essere allenate a prescindere dai numeri. Nel workshop verrà descritta una metodologia basata sulla riflessione che invita a porsi domande a partire dai dati del problema per arrivare alla soluzione.

Workshop 5: ore 18.30 - Il cervello che (non) si relaziona - L'interazione con le figure accudenti, con se stessi e con l'ambiente è la prima esperienza d'apprendimento cognitivo e emotivo-relazionale. Il workshop considera i bambini e ragazzi che nelle interazioni non comunicano o comunicano male e faticano a integrarsi con gli altri nei giochi e nelle attività di ogni giorno. Con riferimenti alle basi neurali della cognizione sociale, saranno presentate tecniche utili a monitorare tali difficoltà e a superarle.

I workshop sono gratuiti e prevedono un numero massimo di 20 partecipanti.

Per partecipare scrivere, indicando il/i workshop cui si è interessati, a: spae@unicatt.it



www.spae.it